

tante e sì varie forme riprodotto ed espresso, domanderebbe il sottile esame delle opere di miniatura; con tale diligente amore ogni cosa è trattato e condotto. Nè men bella ed acconcia è la immaginosa invenzione, in cui dominante è sempre l'idea dell'onorevol tributo reso a quella illustre memoria; e fra' molti compartimenti del soffitto, in mezzo a quella copia e ricchezza d'ornati d'ogni maniera, campeggia a' due lati un quadretto, che ricorda un diverso soggetto de' più famosi spartiti del Donizetti. La sala d'alto in basso è divisa da spaziosa ringhiera, la cui faccia, messa ad oro nelle cornici, è decorata con vistosissimo effetto, su campo rosso, da finissimi rabeschi a chiaro-scuro, divisi solo da cinque medaglioni co' ritratti, imitati da classiche tele, de' più insigni maestri, quali il nostro Marcello, il Martini, il Clementi, il Palestrina, il Tartini, i quali fanno come corona ed onore all'auspice signore del luogo, la cui erma, bel lavoro del Zandomenoghi, si leva dall'alto del boccascena; mentre a' lati di questa, di su la ringhiera, le immagini dell'Alfieri e dell'unico Goldoni compiono il quadro di